

ATTIVITA' 2024 DELLA SEZIONE DI ORISTANO DEL CLUB ALPINO ITALIANO

Iscritti al 31/10/2024

168 rispetto ai 138 tra ordinari, familiari e giovani del 2023, cioè un +21,74%. Di questi il 57.1% dei soci sono donne, mantenendo il trend che continua ormai da anni.

Dei soci il 75% sono ordinari e il 21.4% sono familiari. Pochi giovani e juniores.

Tra i vecchi soci abbiamo un 80.4% di rinnovi e un 19.6% di abbandoni, il che mostra che stiamo viaggiando nella direzione giusta.

Escursionismo, ciclo escursionismo, family e montagnaterapia 2024

33 escursioni di diversa difficoltà da T a EE organizzate dalle diverse commissioni due in ambiente ipogeico, una legata al Pranzo di Natale, ed una di livello EAI-F in ambiente innevato con ciaspole. Due Trekking erano di più giorni e fuori Sardegna, il primo sulle montagne del viterbese a giugno e il secondo nel Parco Nazionale del Marguareis sulle Alpi Liguri e Marittime a luglio.

La partecipazione, non considerando MTT che fa storia a sé, è stata buona con un totale di 487 soci complessivi e 84 non soci fino al 18 ottobre 2024, con una media di oltre 22 soci a escursione, con un max alla prima escursione a Orotelli a cui hanno partecipato 67 soci (all'intersezionale eravamo 67 ma in due escursioni) e un minimo di 3 partecipanti sulle montagne del viterbese

La partecipazione ed il coinvolgimento dei soci nelle pre-escursioni è importante, per imparare a preparare un'uscita, per vivere la montagna, per favorire l'aggregazione. Ma ci si auspica che chi vi partecipa poi faccia da co-direttore all'escursione.

Pranzi

01/12/24 Pranzo natalizio che stiamo preparando probabilmente preceduto da una piccola-escursione

Serate

n.3 serate della Rassegna SottoSopra... in collaborazione con lo Speleo Club Oristanese con ospiti sardi su tematiche quali montagna, uomo e scienza ed a cui hanno partecipato circa 50-60 persone a serata con punte di 110 persone per una serata speleologica.

n.1 film portato al cinema Ariston dal titolo "La Canzone della Terra" grazie al grande impegno di un nostro socio

Bandi CAI <https://www.cai.it/associazione/bandi-per-le-sezioni/>

Bando per Montagnaterapia 2024 – spese rimborsate ai pazienti delle assicurazioni e nuovo materiale. Dovrebbe aggirarsi intorno ai 2000-2500 euro

Bando per la concessione di contributi economici alle sezioni per incentivare e promuovere il turismo montano da cui ci si auspica di ottenere dei fondi da utilizzare a richiesta delle commissioni/sede

Bando a sostegno della formazione di Titolati e Qualificati 2024 con un rimborso parziale delle spese effettuate

Bando PCTO con le scuole

Convenzioni

Convenzione con il Liceo Classico De Castro di Oristano per l'utilizzo gratuito di una sala multimediale

Convenzioni con la Comunità Santa Caterina di Ghilarza e con il CSM ASL di Oristano per attività comuni di montagnaterapia

Corsi

1° Corso di Primo Soccorso in montagna tenuto, il 27 aprile (parte teorica) e il 15 maggio (parte pratica), da un medico nostro socio

3° Corso di Formazione e Verifica per Accompagnatori Sezionali di Escursionismo (ASE) e Accompagnatori di Escursionismo (AE) organizzato da OTTO Sardegna: 8 qualificati ASE e 6 titolati AE

Altro

Realizzazione di magliette da trekking con logo del CAI Oristano grazie al lavoro di una nostra socia

Partecipazione di alcuni soci alla 25a Settimana dell'escursionismo ad Auronzo di Cadore a settembre 2024

Partecipazione di alcuni soci ad escursioni di altre sezioni CAI durante l'anno

Nomine

Recente quella di Maria Elena Obinu quale referente sezionale per il CAI Scuola

Conclusioni

Tutto questo è stato raggiunto in due anni di grandi sforzi da parte di soci che hanno messo a disposizione tempo e idee e si sono attivati per realizzarle. Importante è stata la collaborazione all'interno del gruppo.

Il CAI non è un erogatore di servizi e i soci non sono fruitori di servizi regolati da un contratto di mercato: è necessario riflettere su questo principio, ma prima di tutto è

necessario recuperarlo se non riscoprirlo. Il CAI non è quindi un'agenzia escursionistica ma un'associazione con i suoi valori fatta di soci con eguali diritti e doveri.

“Il Club Alpino Italiano ha per scopo l'alpinismo in ogni sua manifestazione, la conoscenza e lo studio delle montagne, specialmente di quelle italiane, e la difesa del loro ambiente naturale” recita l'art. 1 dello statuto del CAI. Quindi include tutte le attività di montagna, la conoscenza scientifica ma anche delle tradizioni e delle popolazioni che vivono in montagna in quanto patrimonio da salvaguardare, e la difesa dell'ambiente (come il recente documento inviato alla RAS sulla posizione del CAI Sardegna rispetto alle speculazioni energetiche in atto).

I valori del CAI:

Volontariato.

Il volontariato non è il luogo delle buone azioni di valenza altruistica ma rappresenta una modalità di scambio diversa da quella del mercato dove si incontrano domanda e offerta: il “lavoro” del volontario è lo strumento attraverso cui il socio contribuisce al progetto comune che liberamente ha scelto. Il lavoro di tutti i soci ha pari valore, perché ognuno contribuisce, collettivamente, anche se diversamente, al raggiungimento degli scopi condivisi. Il tempo che ogni socio dedica è prezioso: tutte le competenze sono necessarie e utili. La remunerazione non è mai economica, ma è insita nella gratificazione del socio per aver contribuito a costruire il progetto comune.

Partecipazione e uguaglianza.

La partecipazione attiva dei soci consente di soddisfare i bisogni dell'associazione (quindi dei soci stessi). I bisogni associativi, in passato, erano quelli legati alle attività delle sezioni ed erano soddisfatti dai ruoli dirigenziali e dai ruoli tecnici dei titolati. Ora si rilevano ulteriori bisogni suscitati dalla cresciuta complessità del nostro Sodalizio al pari di quella della nostra società che richiede il coinvolgimento e il contributo alla vita e alla gestione associativa di soci con “proprie” competenze. E' necessario migliorare i processi partecipativi a tutti i livelli anche con attività formative e informative che possano contribuire al coinvolgimento dei soci “passivi” rendendoli più competenti, consapevoli e partecipi. E' necessario attivarsi a tutti i livelli per promuovere la partecipazione attiva dei soci alla vita associativa, rivolgendosi specialmente verso le giovani generazioni per aprirsi a nuovi modi di comunicare e a nuove idee, favorire il ricambio generazionale in tutte le strutture mettendo in campo sperimentazioni da condividere. E' necessario intraprendere un **percorso di semplificazione** basato sulla razionalizzazione delle norme interne al Sodalizio (valido anche a livello Sezionale) e, conseguentemente, dei processi organizzativi. La **semplificazione** favorisce la chiarezza, diminuisce la conflittualità e le criticità, favorendo la disponibilità dei soci ad impegnarsi ed è ormai divenuta irrinunciabile.

Condivisione e solidarietà (inclusione).

La condivisione è un modo di gestire le relazioni, i rapporti e l'azione.

La solidarietà ci consente di vedere oltre il nostro orizzonte, prima personale, poi di sezione e via via più ampio, per contribuire insieme a risolvere i problemi comuni. Da questo “valore” possono nascere soluzioni nuove e inaspettate a problemi che potrebbero risultare insormontabili, se affrontati singolarmente.

E' necessario riconoscere e far riscoprire il valore dell'impegno dei soci, di tutti i soci, e il ruolo importantissimo che ciascuno ha nel sodalizio: quello del socio che lavora in sezione consentendo l'attività ordinaria; quello del socio che dà una disponibilità occasionale supportando nei momenti più impegnativi; quello di chi si iscrive e sostiene l'associazione condividendone i valori; quello del titolato che garantisce il livello di preparazione tecnica e un'adeguata formazione per affrontare il terreno specifico di cui il CAI si occupa e, ancora, quello dei presidenti, dei consiglieri, dei delegati e di tutti coloro che collaborano nella gestione ordinaria delle attività.

Superare i più che obsoleti campanilismi, **che sono altro** dal rispetto delle specificità, e condividere i problemi comuni, siano essi tra sezioni, tra organi tecnici e gestionali può dar luogo a soluzioni congiunte grazie alla condivisione delle risorse.

Libertà e responsabilità.

Sono due concetti tra loro strettamente legati che stanno alla base dell'agire umano: ad ogni decisione assunta liberamente consegue l'onere, il merito o eventuale demerito, per quanto deciso o non deciso, fatto o non fatto, come singolo e come associazione.

(estratto dal Contributo di un gruppo di soci al 100° Congresso del Club Alpino Italiano)

Detto questo, quasi superati i primi due anni di vita della nostra sezione. è giunto il momento di distribuire oneri e onori a partire dai Presidenti delle diverse Commissioni che, seguendo le indicazioni presenti nel nostro statuto e le specifiche competenze, devono lavorare in sinergia fra loro e con l'idea di coinvolgere quanto più possibile i soci alle attività e alle proposte che dai soci riceveranno, portandole dalle Commissioni in

Direttivo.

Il sottoscritto, quale presidente sia sezionale che di commissione, continuerà a lavorare anche come socio ma gli oneri sono aumentati, per cui mi aspetto che tutti facciano la propria parte costruendo in condivisione e mettendo da parte personalismi.

Siamo tutti soci.